

# La Tintura Madre di Propoli titolata in Galangina

di **Alberto Rui**

## **La propoli, un esempio di alta tecnologia della natura, tra storia, scienza e tradizione**

L'utilizzo della propoli risale ai tempi antichi. Più di 5000 anni fa veniva comunemente usata dai sacerdoti egiziani nel processo di mummificazione e dai medici, sia per trattare le infezioni della pelle e dell'apparato respiratorio, sia come cicatrizzante e disinfettante delle ferite. Attraverso la cultura greca, romana ed araba la consuetudine di impiego in ambito terapeutico è giunta sino ai giorni nostri con i principali indirizzi d'uso pressoché immutati: mal di gola, affezioni delle vie respiratorie (faringiti, tra-cheiti e tonsilliti) e affezioni del cavo orale (gengiviti, afte, alitosi, infiammazioni della lingua e del palato). Il merito di tanta longevità non dipende solo dalla tradizione e dalla facile reperibilità di questa materia prima tanto preziosa, quanto piuttosto da una comprovata efficacia, che sfida con irriverenza le rigide regole della moderna scienza dell'evidenza. Dal 2010 ad oggi, infatti, sono stati pubblicati 455 articoli sulla propoli che, escludendo quelli ad argomentazione sovrapponibile, possono essere così classificati:

- 33 sulle attività funzionali
- 50 sulle attività terapeutiche
- 50 sugli effetti salutistici positivi
- 33 sull'attività antibatterica
- 13 sull'attività antivirale.

In base alla letteratura, oggi, è possibile affermare che la propoli possiede uno spettro d'azione molto più ampio rispetto alle proprietà per cui viene comunemente utilizzata. Infatti, oltre alle ben note proprietà antibiotiche (batteriostatiche e battericide), può vantare quelle antiinfiammatorie, antimicotiche, antiossidanti ed anti-irrancidenti, nutrizionali, antivirali, anestetiche, riepitelizzanti e cicatrizzanti, antisettiche, immunostimolanti, vaso protettive ed antitumorali. La vastità delle proprietà descritte dipende essenzialmente dalla ricchezza strutturale della propoli che, pur conservando la veste del "semplice" rimedio naturale, in realtà è un sistema complesso costituito essenzialmente da resine, balsami e cere. Le principali molecole che la caratterizzano sono di natura aromatica e fenolica e sono estremamente eterogenee tra di loro. La grande ricchezza di flavonoidi (fino al 20% in peso) assicura la funzione più preziosa, quella antimicrobica. Le api modificano la struttura originale dei flavonoidi, idrolizzando il legame glicosidico tra l'aglicone polifenolico ed il residuo zuccherino grazie agli enzimi prodotti dalle loro ghiandole salivari. Sono inoltre, presenti numerose sostanze ad azione nutritiva e funzionale tra cui minerali, vitamine, acidi organici, acidi grassi,

terpeni contenuti negli oli essenziali, derivati dell'acido benzoico, enzimi, derivati dell'acido cinnamico tra cui acido caffeico e cumarine, alcoli, aldeidi ed aminoacidi. Tra i flavonoidi vi è un flavonolo, la **Galangina**, che come monocomposto, ha dimostrato di possedere un' eccellente attività antimicrobica verso la specie batterica maggior responsabile delle infezioni delle prime vie respiratorie e del cavo orale: lo *Stafilococco aureo*. Nello studio (Aggregation of *Staphylococcus aureus* following treatment with the antibacterial flavonol galangin. *J Appl Microbiol* 103(5):1562-7, 2007) si dimostra che già alla concentrazione di 50 µg/ml, la galangina, ottenuta da propoli, è attiva sullo *Stafilococco aureo* e ne causa l'aggregazione danneggiando la sua membrana cellulare e riducendone così l'infettività. Oggi la propoli viene estratta con moderne tecniche che ne assicurano la purezza, rendendola disponibile in farmacia in varie forme. La tintura di Propoli proposta dal Dr. Faralli è stata realizzata secondo i dettami previsti da Farmacopea per la produzione delle Tinture Madri. La materia prima d'origine, viene selezionata da apicolture presenti sul territorio italiano, per poter garantire le migliori condizioni di qualità e di freschezza al mo-

mento della macerazione. **La Tintura Madre di Propoli del Dr. Faralli è stata analizzata dal Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi di Pavia** per la valutazione, con metodica HPLC-DAD, della Galangina. Il titolo in **Galangina** corrisponde per il lotto attualmente in commercio a **4,612mg/ml**. La stessa materia prima inoltre, è stato oggetto di uno studio in vitro condotto da **"SIFITlab" (Laboratorio della Società Italiana di Fitoterapia)** per la valutazione in vitro dell'attività antimicrobica su ceppi batterici differenti per i quali è stata valutata la concentrazione minima inibente (MIC): **Staphylococcus aureus, Staphylococcus aureus (meticillino resistente), Staphylococcus aureus (oxacillino resistente); Streptococcus piogene, Streptococcus agalctiae, Escherichia coli, Candida Albicans, Helycobacter pilori**. Si è dimostrato, in questo modo, che può essere utilizzata con successo, là dove antibiotici e clorexidina abbiamo evidenziato inefficacia per resistenza. E' stata inoltre valutata la sinergia tra la propoli e due antibiotici di comune impiego: tetraciclina e amoxicillina. **I risultati indicano che la propoli è sinergica sia con l'amoxicillina che con la tetraciclina su tutti i ceppi di streptococchi e stafilococchi.**

## APPROFONDIMENTI LEGISLATIVI

**In deroga alla Cir. Min. n. 3 del 18.07.2002, il Farmacista può allestire come preparati officinali, preparati non medicinali a base di ingredienti vegetali a condizione che:**

- Siano a base di piante e loro parti riportate in un apposito elenco stilato dal Ministero della Salute
- Siano per uso orale
- Siano ottenuti seguendo le NBP della FU XII
- Siano venduti direttamente ed unicamente ai clienti della farmacia
- L'etichetta non deve riportare indicazioni terapeutiche e ingenerare l'equivoco che si possa trattare di medicinale

**Il preparato officinale non può superare i 3.000 g di formulato al giorno**

**Il Farmacista può procedere ad una successiva preparazione della formula officinale purché la scorta non superi comunque i 3 kg.**

**Il prezzo da applicare è libero e va apposto in etichetta in cifra unica.**

**Il preallestimento del preparato è ammesso e richiede la compilazione del foglio di lavorazione che deve avere numero identificativo (numero di lotto)**

**Tutti i preparati eseguiti devono riportare il numero assegnato al foglio di lavorazione**

**Con il Decreto 09/07/2012 aggiornato in data 16/01/2013 il Ministero della Salute ha escluso la Propoli dall'elenco delle erbe ammesse, dove era tradizionalmente inserita, di fatto, inibendo la possibilità di realizzare preparati officinali a base della stessa da parte del farmacista.**

**La pratica di allestimento officinale in farmacia è stata tuttavia immediatamente riammessa grazie a SIFAP che in data 5 febbraio 2013 ha posto un quesito alla "Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione" sul suo possibile utilizzo nei prodotti salutistici.**

**Con Nota DGISAN 0006229-P-20/02/2013, il Ministero della Salute ha confermato la possibilità di continuare ad allestire preparati contenenti propoli. Approfondiamo questo argomento nell'articolo seguente (pag.**